

Torino, lì 10/02/2012

Prot. n. 1210

Ai soggetti interessati

**Oggetto:** Procedura aperta per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e della realizzazione di una nuova Struttura sanitaria nella città di Venaria Reale (TO) – Lotto I (gara 9-2011). Bando di gara n. 2011/S 238 348203 del 10/12/2011 - **CHIARIMENTI**

Con riferimento all'oggetto ed a riscontro delle richieste di chiarimenti pervenute a questa Società si osserva quanto segue.

**In merito al quesito 1:**

*Con riferimento alla procedura in oggetto, con la presente siamo a richiedere i seguenti chiarimenti:*

- a) Nella tabella **“Elementi di valutazione qualitativa del progetto Definitivo”**(pag. 39 del **Disciplinare di Gara**) vengono riportate il numero di cartelle da produrre per ogni punto richiesto con indicato il paragrafo ed il punto del disciplinare cui fanno riferimento; il punto 1) **“Rispetto parametri protocollo Itaca”**(3+3 totale 6 cartelle) si riferisce al punto 2.1 del paragrafo 19 del disciplinare di gara riguardante la Progettazione. Si chiede se la **“Relazione metodologica sullo sviluppo della progettazione esecutiva”** (menzionata a pag. 31 del disciplinare di gara) deve comporsi solamente dalle sei cartelle sopramenzionate o comporsi di più pagine all'interno delle quali saranno contenute anche le sei cartelle riguardanti i punti D1 e D2 della tabella.

*E se sì, qual è il numero massimo di cartelle?*

*La medesima perplessità rimane anche per tutti gli altri punti.*

*Non si capisce la corrispondenza tra quanto riportato nella citata tabella **“Elementi di valutazione qualitativa del progetto Definitivo”** e quanto riportato nei punti del paragrafo 19 cui la medesima fa riferimento in termini di quantificazione e consistenza della documentazione da produrre.*

- b) *Non esiste una planimetria del rilievo dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento.*

*Tale elaborato è richiesto come elaborato grafico del progetto definitivo ai sensi del DPR 207 del 5 ottobre 2010. Se ne richiede l'invio.*

- c) *Cosa significa esattamente la frase riportata a pag. 34 del Disciplinare di Gara **“Saranno prese in considerazione, quali parti costituenti il progetto definitivo offerto, solo le***

*modifiche/varianti” apportate al progetto preliminare che rispondano ai su esposti requisiti minimi”? Quali sono esattamente i sovraesposti requisiti minimi?*

- d) *La scelta strutturale prevista nel paragrafo 2.4 “strutture in elevazione” della relazione illustrativa delle strutture (documento S01/1) è vincolante? È possibile utilizzare un sistema costruttivo differente da quello descritto?*
- e) *Le soluzioni progettuali, l’accessibilità carrabile e pedonale e la sistemazione degli spazi esterni del 1° LOTTO della struttura ospedaliera risultano vincolati dallo sviluppo del II° LOTTO che prevederà la realizzazione di corpi di fabbrica in parte in adiacenza ed in parte in sopraelevazione. **Non avendo dati utili che consentono la comprensione ed il funzionamento del II° LOTTO** si dà per scontato che sarà quest’ultimo ad adeguarsi al I°, oggetto della presente gara. È un’interpretazione corretta?*
- f) **DISCIPLINARE DI GARA –BUSTA B- OFFERTA TECNICA**

*Nel punto 1 dove si parla del computo metrico estimativo e del quadro economico di cui all’art. 32 del D.P.R. 207/2010, sembra che vi siano alcune incongruenze e/o incompatibilità, in particolare:*

- *Viene richiesto il quadro economico del progetto definitivo, e si suppone quindi che in esso andrebbe riportato l’importo dei lavori, il che ovviamente va in contrasto con il divieto di riportare elementi che possono far emergere il costo dell’opera, **come di deve operare?**;*
  - *Nel computo, viene richiesto...la specificazione della qualità e del prezzo unitario ....; “qualità” è da intendersi “quantità”? In caso di risposta negativa chiarire meglio la richiesta.*
  - *È espressamente vietato indicare l’importo attribuibile a ciascuna voce; tenuto conto dell’obiettivo, per ottemperare e facilitare la gestione informatica del computo e dei documenti facenti parte del progetto definitivo, è **plausibile fornire il computo metrico (solo con quantità) e l’elenco prezzi unitari vigente al lordo del ribasso?***
- g) *Disciplinare di gara (PAG. 32 punto 3):...si precisa che ai sensi dell’art. 76 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., comma 2, non sono autorizzate “modifiche/varianti” al progetto preliminare che comportino una nuova approvazione dello stesso da parte della competente Conferenza dei Servizi e, in particolare, che alterino o che modifichino la natura tipologica delle opere oggetto di gara. La progettazione definitiva elaborata potrà essere utilmente ed unicamente sviluppata con integrazioni tecniche in merito a:*

**UTILIZZO DI SOLUZIONI DA CONTENERSI NELLA SAGOMA PLANIMETRICA DELLA COSTRUZIONE NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI DEL PROGETTO PRELIMINARE:**

*Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (PAG. 6 Art. 2): ...Gli elaborati de progetto preliminare 1° lotto rappresentano, a titolo indicativo, **una delle possibili soluzioni**, mentre la proiezione della sagoma dell’edificio **per quanto possibile** deve essere contenuta entro il disegno del progetto preliminare, in quanto codesto progetto ha già acquisito il parere del*

*Settore Regionale Beni Ambientali e del Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, in sede di Conferenza dei Servizi, formalizzato nell'Accordo di Programma approvato e sottoscritto dalle parti.*

*I suddetti riferimenti sono in parte discordanti: è corretto ritenere non possibile modificare la sagoma planimetrica, le superfici e i volumi del progetto preliminare?*

**Si precisa quanto segue:**

Con riferimento al quesito *sub a*, premesso che il Paragrafo 19 ai punti richiamati 2 e 3 non prevedono limiti di numero di cartelle esplicative per l'esposizione della soluzione progettuale proposta, le indicazioni riferibili ai sub criteri C e D – con i limiti di fissati di 3 cartelle - costituiscono una porzione illustrativa del punto stesso. Per quanto riguarda il punto 3 del paragrafo 19 si applica lo stesso criterio di esposizione per i sub criteri A e B.

Con riferimento al quesito *sub b*, si precisa che la documentazione tecnica allegata al bando di gara contiene alla tav. G03/2 l'indicazione Estratto Mappa Catastale che illustra lo stato di fatto esistente, per altro già verificabile in sede di sopralluogo avvenuto il 22/12/2011 ed il 10/01/2012.

A maggiore e ulteriore chiarimento si allega un estratto plano altimetrico fornito dall'Ufficio Tecnico del Comune di Venaria Reale (ALLEGATO A).

Con riferimento al quesito *sub c*, si precisa che i requisiti minimi cui riferirsi riguardano i contenuti del paragrafo 19 punto 1, comma 4, tenendo conto che le soluzioni planimetriche illustrate nel progetto preliminare scaturiscono dalla considerazione della contemporanea presenza del vincolo ex “lege Galasso” e dal contesto ambientale del circostante ambito pre-parco della Mandria, con la Reggia di Venaria, per la quale bisogna salvaguardarne la vista prospettica.

L'indicazione che la soluzione da proporsi sia contenuta nei profili e pianta del Progetto Preliminare presuppone anche la possibilità di poter modificare tali limiti ovviamente in considerazione dei presupposti vincolistici sopra richiamati.

Con riferimento al quesito *sub d*, si precisa che è possibile utilizzare un sistema costruttivo diverso da quello previsto nel progetto preliminare, nel rispetto delle indicazioni generali del progetto preliminare e dei relativi impianti da installare.

Con riferimento al quesito *sub e*, si precisa che il bando di gara si limita alla previsione realizzativa di un primo lotto. Strutturalmente è richiesta la previsione di un successivo ampliamento/sopraelevazione del fabbricato, così come indicato negli schemi progettuali allegati al bando di gara; sarà pertanto il secondo lotto che dovrà adeguarsi alla soluzione progettuale del I° lotto.

Con riferimento al quesito *sub f*:

- Predisposizione quadro economico: non concorrendo alla attribuzione di punteggi o e non essendo causa di esclusione, concordando con il principio della segretezza dell'offerta, il Q.E. deve essere quello del progetto preliminare

in quanto esso non può contenere alcun valore che possa identificare l'importo dell'offerta.

- Specificazione della qualità e del prezzo unitario: per "qualità" è da intendersi la descrizione per quanto possibile puntuale della lavorazione o del prodotto cui si riferisce la voce del prezziario/N.P. completo di analisi nell'ambito della descrizione della tipologia di attività da realizzarsi. Pertanto non è da intendersi sostitutivo della quantità, che invece dovrà essere poi indicata dall'aggiudicatario nel successivo progetto esecutivo, oppure nella eventuale verifica dell'offerta anomala.
- Il computo metrico dovrà essere composto dalle seguenti voci: - Codice del Prezziario Regionale anno 2011/N.P.; - Descrizione dettagliata della corrispondente lavorazione/prodotto; - Unità di misura; - prezzo unitario al lordo del ribasso. Si ribadisce che la colonna delle quantità, ovvero misure e quella degli importi parziali e totali non deve essere compilata.

Con riferimento al quesito *sub g*, si precisa che è possibile modificare la sagoma planimetrica tenendo conto che le soluzioni illustrate nel progetto preliminare scaturiscono dalla considerazione della contemporanea presenza del vincolo ex "lege Galasso" e dal contesto ambientale del circostante ambito pre-Parco della Mandria, con la Reggia di Venaria, per la quale bisogna salvaguardarne la vista prospettica. In merito poi ai contenuti specifici, le indicazioni di cui sopra sono estrapolate dalla proposta progettuale, approvata dalla A.S.L. TO3 e dalla Conferenza dei Servizi regionale, contenente ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 e 3 del D.P.R. 207/2010 le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, definite sulla base delle esigenze da soddisfare e delle "prestazioni" specifiche da fornire secondo gli intendimenti dell'ASL di riferimento (vedi ALLEGATO A). Nell'ottica di quanto sopra, sono da considerare fissi i seguenti parametri:

- n. dei piani complessivi e piani fuori terra;
- la superficie utile lorda di pavimento complessiva;
- l'altezza massima.

Inoltre dovranno essere considerate vincolanti anche le prescrizioni richieste dai soggetti interessati a vario titolo al rilascio di autorizzazione e parere vincolante, per la realizzazione dell'opera, contenuti nei verbali della Conferenza dei Servizi Regionale allegati come documenti di gara, unitamente alle condizioni previste negli schemi progettuali di costruzione del futuro 2° lotto di completamento

### **In merito al quesito 2:**

- a) Con riferimento al Disciplinare di gara, punto 19 Busta B – Offerta Tecnica (pag. 29-30), in merito ai documenti da redarsi nell'ambito della progettazione definitiva, si dice che Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, dovranno essere redatti sulla base del Prezziario Regionale Vigente al momento della pubblicazione del Bando di Gara. Viene precisato peraltro che "dovrà essere riportata la specificazione delle quantità e del prezzo unitario". Di seguito nello stesso paragrafo si dice però che "non devono essere riportate indicazioni recanti elementi che possano far emergere...il costo complessivo" dell'opera.*

*Un computo metrico estimativo, sebbene non riporti l'indicazione di totali e sia costituito di prezzi unitari desunti dal Prezziario Regionale, fornisce comunque elementi di natura economica che possono influenzare la valutazione tecnica della Commissione.*

*Si richiede di meglio precisare, pertanto, come debbano essere redatti i documenti contabili del progetto definitivo, (computi, analisi, quadro economico) ovvero quali informazioni debbano riportare e in quale busta debbano essere inseriti.*

- b) *Il Disciplinare di Gara, punto 19) Busta B – Offerta Tecnica (pag. 33), riporta l'indicazione di alcune invarianti progettuali. Si parla di “utilizzo di soluzioni da contenersi nella sagoma planimetrica della costruzione nel rispetto delle superfici e dei volumi del progetto preliminare”. Nella documentazione di progetto posta a base di gara si riscontrano alcune incongruenze tra le quote indicate sugli elaborati. Rilevate tali incongruenze, si chiede come debba essere intesa tale prescrizione, ovvero cosa si intenda esattamente per sagoma, superficie e volume, e quali siano i parametri da considerare fissi e invariati. Per esemplificare, per superficie si intende un parametro urbanistico (S.L.P.) o il dato geometrico riscontrabile dalle tavole di progetto?*

**Si precisa quanto segue:**

Con riferimento al quesito sub a:

- Predisposizione quadro economico: non concorrendo alla attribuzione di punteggi o e non essendo causa di esclusione, concordando con il principio della segretezza dell'offerta il Q.E. deve essere quello del progetto preliminare in quanto esso non può contenere alcun valore che possa identificare l'importo dell'offerta.
- Specificazione della qualità e del prezzo unitario: per “qualità” è da intendersi la descrizione per quanto possibile puntuale della lavorazione o del prodotto cui si riferisce la voce del prezziario/N.P. completo di analisi nell'ambito della descrizione della tipologia di attività da realizzarsi. Pertanto non è da intendersi sostitutivo della quantità, che invece dovrà essere poi indicata dall'aggiudicatario nel successivo progetto esecutivo, oppure nella eventuale verifica dell'offerta anomala.
- Il computo metrico dovrà essere composto dalle seguenti voci: - Codice del Prezziario Regionale anno 2011/N.P.; - Descrizione dettagliata della corrispondente lavorazione/prodotto; - Unità di misura; - prezzo unitario al lordo del ribasso. Si ribadisce che la colonna delle quantità, ovvero misure e quella degli importi parziali e totali non deve essere compilata.

Tali documenti devono essere inseriti nella Busta B – Offerta Tecnica.

Con riferimento al quesito sub b si precisa che per sagoma planimetrica si intende l'impronta dell'edificio sul suolo. E' possibile modificare la sagoma planimetrica, tenendo conto che le soluzioni illustrate nel progetto preliminare scaturiscono dalla considerazione della contemporanea presenza del vincolo ex “lege Galasso” e dal contesto ambientale del circostante ambito pre-Parco della Mandria, con la Reggia di Venaria, per la quale bisogna salvaguardarne la vista prospettica. In merito poi ai contenuti specifici, le indicazioni di cui sopra sono estrapolate dalla proposta

progettuale, approvata dalla A.S.L. TO3 e dalla Conferenza dei Servizi regionale, contenente ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 1 e 3 del D.P.R. 207/2010 le caratteristiche qualitative e funzionali dell'opera, definite sulla base delle esigenze da soddisfare e delle "prestazioni" specifiche da fornire secondo gli intendimenti dell'ASL di riferimento (vedi nota di precisazioni prot. n. 1000 del 8/02/2012 pubblicata sul sito di SCR Piemonte S.p.A.). Nell'ottica di quanto sopra, sono da considerare fissi i seguenti parametri:

- n. dei piani complessivi e piani fuori terra;
- la superficie utile lorda di pavimento complessiva;
- l'altezza massima.

Inoltre dovranno essere considerate vincolanti anche le prescrizioni richieste dai soggetti interessati a vario titolo al rilascio di autorizzazione e parere vincolante, per la realizzazione dell'opera, contenuti nei verbali della Conferenza dei Servizi Regionale allegati come documenti di gara unitamente alle condizioni previste negli schemi progettuali di costruzione del futuro 2° lotto di completamento.

### **In merito al quesito 3:**

- a) *Con riferimento all'elemento di valutazione qualitativa D, non essendo disponibile una versione del Protocollo Itaca relativo alla valutazione delle strutture sanitarie, si deve utilizzare come traccia di riferimento il Protocollo Itaca nazionale 2011 Uffici?*
- b) *In particolare per l'applicazione al progetto definitivo dei punti D1 e D2 è corretto fare quanto segue?*

*1)Punto D1: calcolo del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento del progetto definitivo secondo le norme UNI/TS 11300 e calcolo della riduzione, espressa in percentuale, rispetto al valore EPI limite secondo il d.lgs. 311/06 (all. C comma 1.2 tabella 2.3). (Rif. Itaca 2011 B.1.2)*

*2)Punto D1: calcolo del fabbisogno di energia netta per il raffrescamento secondo le norme UNI/TS 11300 del progetto definitivo e calcolo della riduzione, espressa in percentuale, rispetto al valore Epe, in vol limite definito dal DPR 59/09 (Rif. Itaca 2011 B.6.2)*

*3)Punto D2: calcolo del contributo da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria rispetto al fabbisogno totale (senza uso di fonti rinnovabili) espresso in percentuale, calcolato secondo le norme UNIO/TS 11300. (No rif. Itaca);*

*4)Punto D2: calcolo del contributo da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica espresso in percentuale, rispetto al fabbisogno totale di energia elettrica dell'edificio (Rif. Itaca 2011 B.3.3)*

Si precisa quanto segue:

Con riferimento al quesito sub a si precisa che, con riferimento alla valutazione qualitativa D, non essendo disponibile nel Protocollo ITACA la valutazione delle strutture sanitarie, si deve fare riferimento a quello degli Uffici (Protocollo ITACA Nazionale 2011).



Con riferimento al quesito *sub b* inoltre si precisa che i chiarimenti richiesti ai punti 1-2-4 possono fare capo ai valori riferibili del Protocollo ITACA 2011 indicato, mentre il punto 3 non trovando riscontro nel protocollo citato può riferirsi alla norma UNI/TS 11300.

**In merito al quesito 4:**

*Il disciplinare prevede al p.to 19 che l'offerta tecnica deve contenere:*

1. *IL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA STRUTTURA SANITARIA – LOTTO I*
2. *PROGETTO ORGANIZZATIVO*
3. *RELAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA*

*La tabella riepilogativa degli elementi di valutazione al p.to 22 del disciplinare, cita la voce D – rispetto parametri protocollo ITACA (par. 19 punto 2.1 del disciplinare di gara).*

*Si chiede in quale dei 3 fascicoli di elaborati progettuali deve essere inserita la relazione protocollo ITACA?*

**Si precisa quanto segue:**

La relazione relativa al protocollo Itaca dovrà essere posta nel fascicolo 3 – Relazione Qualitativa e Quantitativa.

**In merito al quesito 5:**

*Considerato che il disciplinare prevede al p.to 19 precisa che gli elaborati che devono essere inseriti nella busta “B-Offerta Tecnica” sono:*

1. *IL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA STRUTTURA SANITARIA – LOTTO I*
2. *PROGETTO ORGANIZZATIVO*
3. *RELAZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA*

*Si domanda dove devono essere inseriti gli elaborati richiesti dalla tabella “Elementi di valutazione qualitativa del progetto definitivo al p.to dello stesso disciplinare, composti ciascuno di 3 cartelle Arial 10 e denominati A-1, A-2, B-1, B-2, C-1, C-2, D-1, D-2.*

*Analogamente si domanda dove deve essere inserita la relazione E- Inserimento ambientale, che non sembra avere una limitazione nel numero di cartelle.*

**Si precisa quanto segue:**

Gli elaborati richiesti dalla tabella “Elementi di valutazione qualitativa del progetto definitivo devono rispettivamente essere così inserite nella Relazione Qualitativa e Quantitativa :

A1,A2, par 19 punto 3 comma 3.1

B1,B2, par 19 punto 3 comma 3.1

C1,C2, par 19 punto2 comma 2.3

D1,D2, par 19 punto 3 comma 3.4

E, par 19 punto 3 comma 3.1

### **In merito al quesito 6:**

*Nel Bando di gara, al punto 19 “BUSTA B- OFFERTA TECNICA” a pagina 29 si indica che “il concorrente dovrà produrre il Progetto Definitivo,..., completo in ogni sua parte di tavole progettuali, di relazioni, Calcoli, **computi**, Analisi e Stime e Capitolati. Il **Computo Metrico estimativo e Quadro Economico**,..., dovrà essere redatto sulla base del Prezziario Regionale...”. Nella pagina successiva si indica però che “Dovrà essere inoltre riportata la specificazione delle qualità e del prezzo unitario, **non dovrà essere indicato il risultante importo attribuibile aa ciascuna voce**, in quanto l'appalto è inteso “a corpo” e quindi con offerta unica, fissa e invariabile”. E anche che “Nell’ambito dei documenti facenti parte del Progetto Definitivo **non devono essere riportate** indicazioni recanti elementi che possono far emergere il tempo previsto dall’offerente per l’esecuzione dell’opera ed il **costo complessivo della stessa**”.*

*Non è quindi chiaro se nella BUSTA B si devono allegare anche il Computo Metrico e il Computo Metrico Estimativo o il solo Elenco Prezzi o se questi documenti (Computo Metrico, Computo Metrico Estimativo) debbano invece essere allegati nella **BUSTA C** o se **non devono essere prodotti**.*

- a) *Oggetto della progettazione in gara, è al realizzazione di un primo lotto funzionale e funzionante, per il quale si richiedono requisiti di flessibilità modulare per poter garantire (a quanto si evince dalla documentazione allegata) un consistente sviluppo futuro della struttura sanitaria.*

*Una parte di questo ampliamento dovrebbe essere previsto anche in copertura delle volumetrie realizzate nel primo lotto e parte in ampliamento.*

*Poiché l’integrazione di funzioni sanitarie, richiede un attento studio dei percorsi distributivi e delle relazioni funzionali interne all’edificio, oltre a prevedibili espandibilità volumetriche e impiantistiche, si chiede:*

- quali funzioni sanitarie siano previste nel lotto di completamento con quali relazioni funzionali e qualità dimensionali*
- il dimensionamento delle funzioni da collocarsi ai piani in sopraelevazione al fine di poter calcolare il dimensionamento delle vie di fuga (numero dei moduli di evacuazione per il dimensionamento delle rampe scale), delle strutture e delle reti principali di distribuzione degli impianti tecnologici.*

*Poiché il disciplinare di gara a pagg. 32 e 33 precisa che “non sono motivate” modifiche – varianti al progetto preliminare che comportino una nuova approvazione dello stesso da parte della competente conferenza di servizi .... o che modifichino la natura tipologica delle opere oggetto di gara ... ammettendo unicamente integrazioni tecniche in merito a soluzioni da contenersi nella sagoma planimetrica della costruzione nel rispetto delle superfici e dei volumi del progetto preliminare” si chiede:*



- *se i collegamenti verticali scale e ascensori necessari a collegare i volumi di ampliamento sono da prevedersi già nella realizzazione del primo lotto;*
- *se per la verifica degli standard urbanistici ci si deve attenere alle sole volumetrie previste nel primo lotto;*
- *se e in che modo deve essere dimostrata la capacità e la qualità architettonica dell'edificio nella configurazione finale (primo e secondo lotto);*
- *se le centrali tecnologiche (elettrica, idrica, gas medicali, termica e frigorifera) devono essere dimensionate per alimentare entrambi i lotti o se si devono prevedere gli adeguati spazi per il futuro ampliamento.*

*Al fine di poter correttamente dimensionare gli spazi di predisposizione impiantistica e i relativi costi di realizzazione e il livello di utilizzo della struttura sanitaria nel corso dei lavori di ampliamento, si chiede di specificare qualità e tipologica delle predisposizioni impiantistiche per:*

- *impianti raccolta e smaltimenti acque reflue;*
- *rete gas medicinali;*
- *rete antincendio;*
- *predisposizioni spazi di alloggiamento canali di distribuzione nei cavedi impiantistici.*

*b) Nel Disciplinare di Gara si fa riferimento generico al Protocollo Itaca senza ulteriori specifiche, a fronte di una pluralità di “Protocolli Itaca” attualmente pubblicati, nessuno dei quali specifico per le strutture sanitarie. Poiché i Protocolli differiscono in relazione ai criteri di valutazione, si chiede quale debba essere preso in considerazione ai fini dell'assegnazione dei punteggi di merito.*

*Allo stato attuale ci risulta siano stati elaborati a livello nazionale il “Protocollo ITACA Nazionale 2011” (destinazioni d'uso: Residenziale e Uffici), il “Protocollo ITACA 2009” (destinazione d'uso: Residenziale), e il “Protocollo ITACA sintetico 2009” (destinazione d'uso: Residenziale). A livello regionale sono stati inoltre pubblicati il “Protocollo ITACA sintetico 2009 Regione Piemonte (destinazione d'uso: Residenziale ed Edifici Scolastici) e il “protocollo ITACA – Edifici commerciali- Regione Piemonte 2010”.*

*c) Nel progetto preliminare si prevede la predisposizione per il futuro allacciamento al teleriscaldamento. Si chiede di avere conferma su tale ipotesi o se, in alternativa, considerato che la normativa impone la doppia alimentazione per le caldaie a servizio delle*

*Strutture Ospedaliere, prevedere depositi di combustibile e bruciatori a doppia alimentazione.*

- d) *Si richiede se la pratica di prevenzione incendi è già stata presentata e/o discussa con il comando provinciale dei VVF di Torino; e in tal caso conoscerne eventuali prescrizioni o il funzionario di riferimento;*
- e) *Negli elaborati relativi agli impianti meccanici c'è discordanza tra quelli documentali (M01-Relazione generale e M02- Relazione tecnica specialistica) e quelli grafici (M14-Schema centrale termica e M-15 Schema centrale frigorifera) sul numero delle caldaie e dei gruppi frigoriferi: tre negli elaborati documentali e due negli elaborati grafici. Si chiede se vi siano delle richieste specifiche da parte dell'ASL, della Committenza, della Direzione Sanitaria o degli Enti preposti.*
- f) *Negli elaborati relativi agli impianti meccanici (M02-Relazione tecnica specialistica) c'è discordanza sulla tipologia di umidificazione da adottare, a pagina 29 si parla di umidificazione a vapore, mentre a pagina 31 si parla di umidificazione adiabatica con setti ceramici. SI chiede se vi sono delle richieste da parte dell'ASL, della Committenza, della Direzione Sanitaria;*
- g) *Nei documenti di gara (M02-Relazione tecnica specialistica) si fa riferimento genericamente alla previsione di gas anestetici (protossido di azoto). Si chiede in quali tipologie di locali prevedere tale gas medicale.*
- h) *Negli elaborati relativi agli impianti elettrici c'è discordanza tra quelli documentali (E01-Relazione tecnica specialistica) e quelli grafici (E09- schema a blocchi distribuzione energia) sui seguenti punti:*
- *potenza dei trasformatori: indicati da 1000 kVA negli elaborati documentali e da 800 kVA negli elaborati grafici;*
  - *potenza e numero degli UPS di sicurezza: due ridondanti da 100 kVA negli elaborati documentali e uno da 80 kVA negli elaborati grafici;*
  - *potenza dell'UPS per i servizi informatici: indicato da 40kVA negli elaborati documentali e da 20kVA negli elaborati grafici.*

*Si richiede quale dei documenti precedentemente citati sia da assumere come esemplificativo delle richieste della Committenza.*

- l) *Non è definito il livello di tensione primaria della linea ENEL; tale parametro influisce sul costo delle apparecchiature.*
- m) *Con riferimento alla gara in oggetto, in relazione ai quesiti sopra esposti nonché all'insieme della documentazione tecnica richiesta, si chiede a codesta spett.le amministrazione di voler concedere una proroga dei termini di presentazione dell'offerta di almeno 40 giorni.*

**Si precisa quanto segue:**

Con riferimento al quesito *sub a* si precisa che i documenti richiamati nel quesito devono essere inseriti nella busta B Offerta Tecnica e devono essere così definiti:

- il Computo Metrico dovrà essere composto dalle seguenti voci: - Codice del Prezziario Regionale anno 2011/N.P. e relative analisi; - Descrizione dettagliata della corrispondente lavorazione/prodotto; - Unità di misura; - prezzo unitario al lordo del ribasso. Si ribadisce che la colonna delle quantità, ovvero misure e quella degli importi parziali e totali non deve essere compilata.
- Elenco prezzi composto dai Codici e dalle voci delle lavorazioni già indicate dal computo metrico.

Con riferimento al quesito *sub b* si precisa che al momento non sono pervenute specifiche indicazioni circa la realizzazione del secondo lotto realizzativo, e pertanto le indicazioni riportate sugli elaborati grafici con riferimento ad un secondo lotto realizzativo hanno carattere puramente indicativo, e non sono da considerare vincolanti ai fini del progetto realizzativo del 1° lotto in gara d'appalto, ad eccezione della parte strutturale che dovrà essere dimensionata per rispondere ad una successiva sopraelevazione, da contenersi nei limiti di altezza desumibili dagli schemi progettuali dei prospetti e delle sezioni del progetto Preliminare. Per quanto riguarda la predisposizione di spazi destinati all'impiantistica, i relativi costi di realizzazione ed il livello di utilizzo della struttura sanitaria nel corso dei lavori di ampliamento, in questa fase si richiedono le sole previsioni riferibili limitatamente al primo lotto realizzativo e compete al progettista, in funzione delle scelte impiantistiche effettuate, la definizione degli impianti di raccolta e smaltimento delle acque reflue, della rete dei gas medicali, della rete antincendio e della progettazione degli spazi di alloggiamento delle reti dei canali di distribuzione.

Con riferimento al quesito *sub c* si precisa che il protocollo cui fare riferimento è quello "Protocollo Itaca Nazionale 2011 Uffici", più recente di quello sintetico della Regione Piemonte.

Con riferimento al quesito *sub d* si precisa che la previsione di un possibile allaccio alla rete di teleriscaldamento, che al momento non risulta previsto, avverrà negli spazi predisposti nel progetto della centrale termica, i quali risultano anche idonei per un futuro allaccio.

Con riferimento al quesito *sub e* si precisa che il Comando Provinciale dei VV.F. si esprimerà sul Progetto Definitivo, non essendo quello preliminare idoneo per l'ottenimento del competente parere.

Con riferimento al quesito *sub f* si precisa che il numero di caldaie e dei gruppi frigoriferi previsto negli elaborati grafici sono attinenti al progetto preliminare del primo lotto, mentre quelli indicati nella relazione sono indicazioni riferibili alla costruzione dell'intero fabbricato (lotto 1 e lotto 2), per cui tale indicazione è da considerarsi nel dimensionamento dei locali e non nelle apparecchiature. Non vi sono specifiche richieste da parte dell'A.S.L.

Con riferimento al quesito *sub g* si precisa che entrambi i sistemi producono pari effetti, si richiamano i principi di cui all'art. 93 comma 3 relativi al progetto preliminare per cui le indicazioni ivi contenute non rivestono obbligatorietà nei confronti dei successivi livelli di progettazione. Non vi sono specifiche richieste da parte dell'A.S.L.

Con riferimento al quesito *sub h* si precisa che nel primo lotto sono previste attività sanitarie di ricovero e cura solo per un reparto di 45 letti di medicina generale, per cui non è necessario prevedere la presenza del protossido d'azoto, mentre risulta obbligatoria la presenza degli altri gas medicali.

Con riferimento al quesito *sub i* si precisa: potenza dei trasformatori: vale l'indicazione di 800kVA; per U.P.S. di sicurezza: 2 apparati da 100 kVA; per i servizi informatici: 1 U.P.S. da 40 kVA.

Con riferimento al quesito *sub l* si precisa che, interpellata la Soc. ENEL, l'indicazione della tensione della fornitura primaria potrà essere indicata dopo la definizione puntuale delle utenze da servire, e pertanto, al momento, si informa che la fornitura di energia primaria sarà in Media Tensione.

Con riferimento al quesito *sub m* si precisa che non è prevista alcuna proroga di termini.

#### **In merito al quesito 7:**

*Facciamo riferimento al punto IV.3.4) del bando della gara in oggetto che prevede quale termine per il ricevimento delle offerte il giorno 1.3.2012 ore 12:00.*

*Data l'entità e rilevanza del progetto in esame e la concomitante situazione meteorologica del Paese che sta pregiudicando pesantemente il recupero di dati e informazioni dai fornitori, temiamo – pur con tutto l'impegno possibile – di non poter predisporre un'offerta mirata, sostenibile ed adeguata all'importanza dell'opera citata entro la data di presentazione attualmente prevista.*

*Vi saremmo pertanto grati voleste gentilmente concedere una proroga di 30 giorni sul termine fissato: ciò permetterebbe di poter eseguire uno studio di gara tecnicamente più approfondita e presentare un'offerta economica sicuramente più competitiva.*

*Certi che condividerete le motivazioni della nostra richiesta, mirata a sviluppare una seria e valida proposta che possa soddisfare al meglio le Vostre esigenze, confidiamo in una Vostra favorevole accettazione e restiamo in attesa di Vostro cortese riscontro in merito.*

#### **Si precisa quanto segue:**

Non è prevista alcuna proroga di termini.

#### **ALLEGATI:**

- ALLEGATO A - Estratto piano altimetrico fornito dall'Ufficio Tecnico del Comune di Venaria Reale;

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Giancarlo Cellino



**ALLEGATO A - ESTRATTO PLANOALTIMETRICO FORNITO DALL'UFFICIO  
TECNICO DEL COMUNE DI VENARIA REALE**

SCR

Pi Eterio Planimetrie - Tavola esplanativa Provato del Comune di Venetie Reale (79) scale 1:1500

Area spetto di  
intervento

